



---

---

# Audizione di PeaceLink

Alessandro Marescotti - Presidente PeaceLink

[a.marescotti@peacelink.org](mailto:a.marescotti@peacelink.org)

[Disegno di legge 986](#) per la conversione in legge del [decreto-legge 4/2024](#)

**"Disposizioni urgenti in materia di amministrazione straordinaria delle imprese di carattere strategico"**

Senato della Repubblica - Nona commissione - 6.2.2024

---

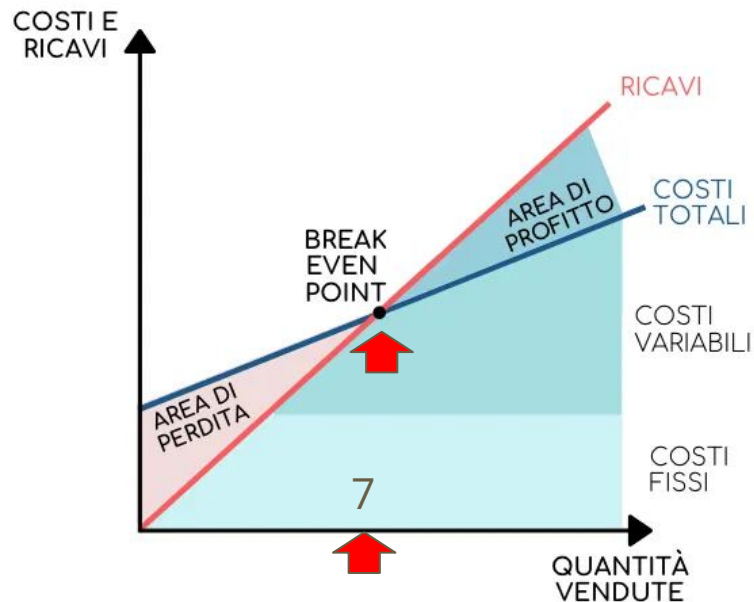
---



# Perché ILVA ha tanti debiti?

La radice della crisi ILVA sta nel suo **gigantismo**.

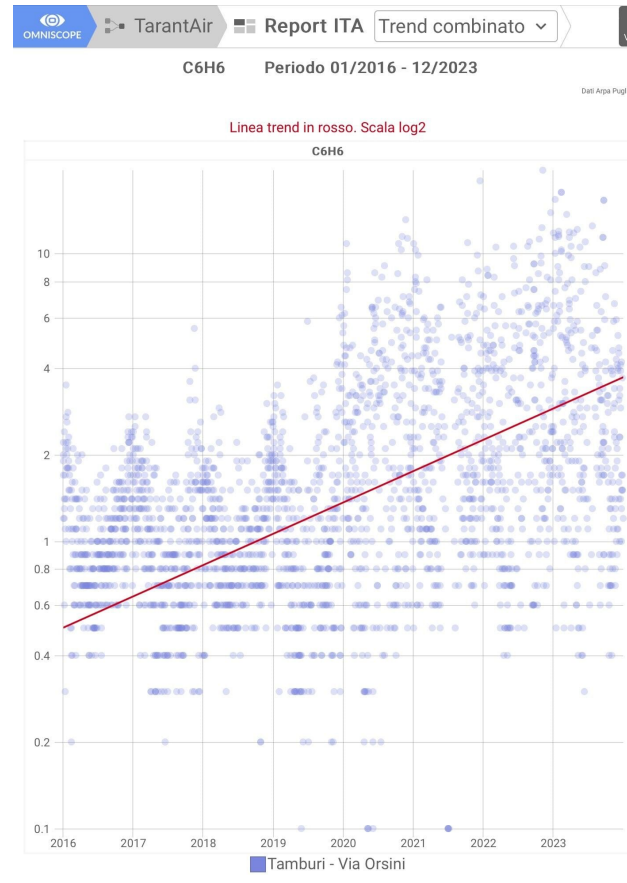
1. Il “punto di equilibrio” (**break even point**) è posizionato tra i 7 e gli 8 milioni di tonnellate/anno di acciaio ([Paolo Bricco Sole 24 Ore 1/11/2014](#)).
2. Per andare in equilibrio deve aumentare i quantitativi provocando maggiori emissioni e un **maggiore impatto sanitario**.
3. E la **produzione decarbonizzata**? Provoca un taglio del 70% della forza lavoro.
4. Occorre ottenere commesse e battere la concorrenza in un mondo globalizzato caratterizzato da un **eccesso di capacità produttiva** di acciaio.



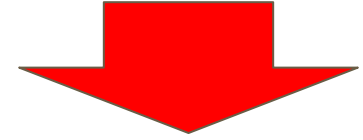
Dopo aver prodotto 8,3 milioni di tonnellate di acciaio nel 2012, l'ILVA è scesa a 5,8 nel 2013, 6,4 nel 2014 e solo 4,9 nel 2015. Risultato? Debiti per 2,9 miliardi di euro accertati dal tribunale fallimentare di Milano (30.1.2015).

# Nel decreto lo stanziamento dei 320 milioni è collegato alla “salvaguardia dell’ambiente”?

- Nel [DL 4/2024](#), oltre alle “indifferibili e urgenti esigenze di continuità aziendale” si prevede di “assicurare la salvaguardia dell'ambiente e la sicurezza nei luoghi di lavoro” (articolo 2 comma 1) mediante un prestito oneroso “pari a 320 milioni di euro per l'anno 2024” (articolo 2 comma 2).
- Ma quali azioni e quali controlli vengono previsti perché ciò avvenga?
- Sulla destra vi è il trend di aumento del benzene dall’inizio del 2016 alla fine del 2023.



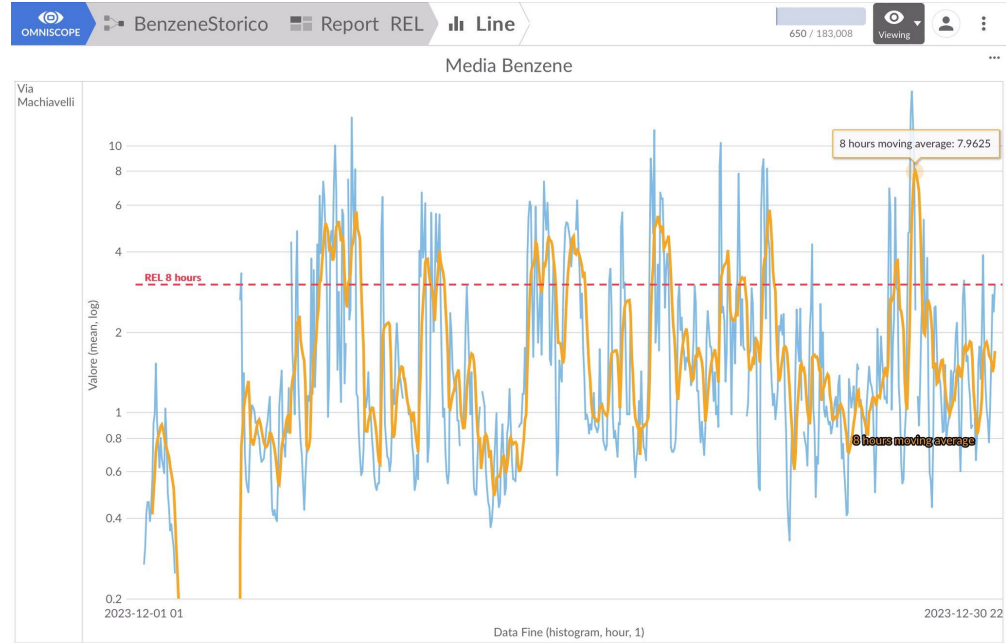
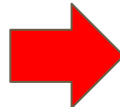
# L'ordinanza sindacale del maggio 2023



«L'esposizione al benzene determina un aumentato rischio di leucemie infantili». È uno dei passaggi più significativi della relazione che l'Asl di Taranto ha inviato al sindaco Rinaldo Melucci e che ha spinto il primo cittadino a emettere la nuova ordinanza che impone ad Acciaierie d'Italia e Ilva in amministrazione straordinaria di trovare entro 30 giorni soluzioni per ridurre le emissioni di benzene oppure spegnere gli impianti dell'area a caldo entro i prossimi due mesi. Un documento in cui l'azienda sanitaria ionica ha fornito a Melucci dati e numeri che lo stesso sindaco ha definito «evidenze chiare rispetto al rischio per la popolazione» sui danni generati dal benzene «anche se al di sotto dei limiti di legge».

Fonte: [Gazzetta del Mezzogiorno 24.5.2023](#)

La situazione ha continuato ad essere preoccupante anche dopo l'ordinanza sindacale.



Media mobile 8 ore, a **dicembre 2023**, in Via Machiavelli benzene rilevato numerose volte sopra la media di  $3 \mu\text{g}/\text{m}^3$  ([REL usato in California](#))

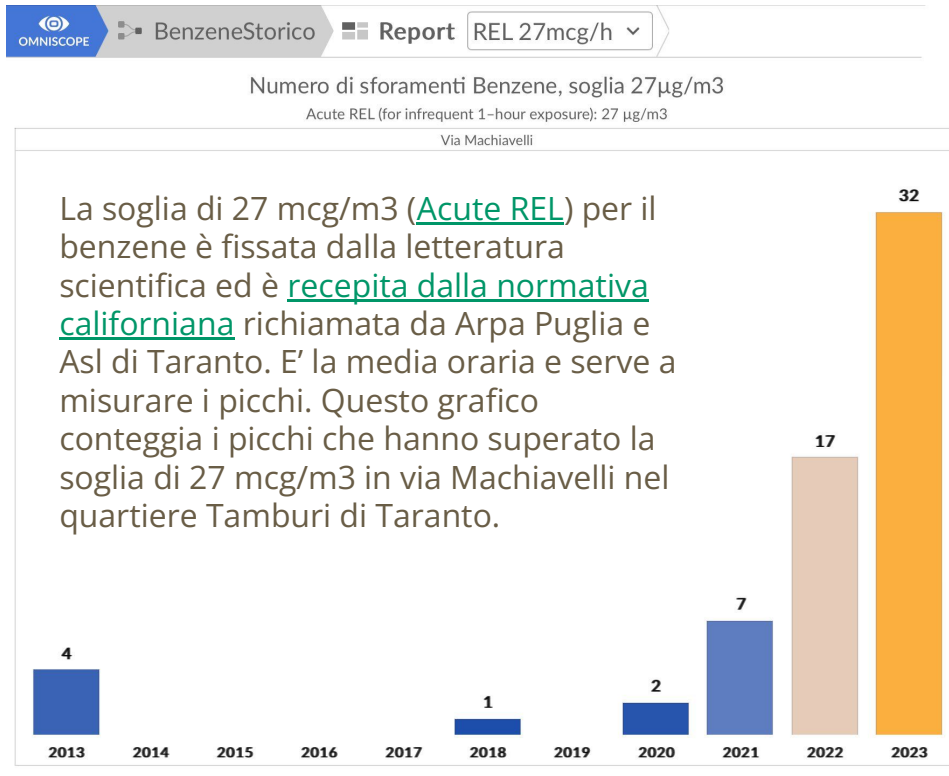
# L'aumento dell'inquinamento da benzene

La concessione del prestito oneroso rischia di far proseguire il preoccupante trend crescente del benzene cancerogeno: lo Stato può consentire con un prestito la prosecuzione di un'attività che mette in pericolo la salute, in particolare quella dei bambini?

- La posizione di PeaceLink è: nessun prestito per proseguire questa attività pericolosa per la salute.
- In subordine e: nessun prestito per il 2025 in caso di 3 sforamenti.

I picchi di benzene nel quartiere Tamburi di Taranto sono collegati a picchi di benzene nella cokeria ILVA.

- L'azienda deve essere responsabilizzata e la normativa deve essere finalizzata a un risultato verificabile.
- Non basta a un'astratta dichiarazione di voler "assicurare la salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza sui luoghi di lavoro". Tanto più che la normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro contempla anche la salute dei lavoratori (Dlgs 81/2008 "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro").



# Proposta di integrazione in fase di conversione in legge

PeaceLink chiede all'articolo 2 l'aggiunta del seguente comma 3:

*“3. Al fine di ridurre il rischio cancerogeno e di assicurare la salvaguardia dell'ambiente di cui al comma 1 dell'articolo 2, vengono adottati gli opportuni provvedimenti affinché la concentrazione di benzene al di fuori del perimetro dello stabilimento non superi la soglia di 27 microgrammi a metro cubo quale media oraria. In caso di tre superamenti nello stesso anno l'Arpa, di concerto con la Asl, compie gli accertamenti per verificare se tali superamenti siano correlabili a incrementi di emissioni di benzene dovuti alle attività produttive dello stabilimento che ha beneficiato del prestito di cui al comma 2 dell'articolo 2. In tal caso l'Arpa comunica gli accertamenti al Ministero dell'Economia e delle Finanze che provvede all'interruzione dei prestiti eventuali per gli anni successivi e nonché all'ISPRA e al Ministero dell'Ambiente per quanto di loro competenza. I superamenti negli anni successivi non possono essere più di 1 all'anno”.*

**Comma 3 da  
aggiungere  
all'articolo 2**



# Un piano B per i lavoratori ILVA



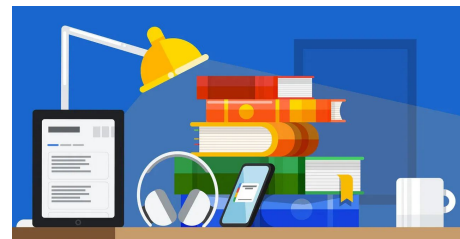
PeaceLink chiede all'articolo 3 l'aggiunta del seguente comma 3:

*“3. In considerazione della complessità e della gravità della crisi viene dato mandato al governo di istituire un gruppo di lavoro per definire un progetto operativo di riconversione dell'area dello stabilimento strategico ILVA e di reimpiego delle maestranze in attività per la transizione ecologica utilizzando fondi europei e fondi supplementari destinati allo sviluppo e all'acquisto di nuovi armamenti, a partire dal programma GCAP”.*



Con il nuovo Dpp 2023-2025 (Documento programmatico Pluriennale), i fondi per il Gcap-Tempest sono pari a 5 miliardi. Nello specifico il governo ha stanziato 271,2 milioni di euro per il 2023,99 milioni nel 2024 e 101 milioni nel 2025, mentre il fabbisogno totale sino al 2037 è pari a 7,7 miliardi. (Fonte: [Start Magazine](#))

# Ringraziamenti e aggiornamenti



Queste slides sono state realizzate da Alessandro Marescotti assieme alla più ampia [relazione di analisi del decreto](#).

## Ringraziamenti

Si ringrazia per la collaborazione

- *dott.ssa Lidia Giannotti*
- *dott.ssa Fulvia Gravame*
- *ing. Carlo Gubitosa*
- *dott.ssa Annamaria Moschetti*
- *dott. Antonio Poggi (analisi dati e loro elaborazione con Omniscope)*

Database inquinamento sul sito di PeaceLink:  
[www.peacelink.it/ariataranto](http://www.peacelink.it/ariataranto)

## Aggiornamenti e approfondimenti

I testi e i dati delle slides possono essere soggetti ad aggiornamenti e approfondimenti. Pertanto la loro versione più aggiornata può essere visionata [cliccando qui](#) e consultando questa pagina web del sito di PeaceLink <https://www.peacelink.it/ecologia/a/49880.html>

Per contatti:

Alessandro Marescotti

[a.marescotti@peacelink.org](mailto:a.marescotti@peacelink.org)

cell. 3471463719

